

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari e corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50. — Dopo la firma sent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 23 Febbraio 1904

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero sent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i plegni non affrancati.

Anno V. — N. 43

Nonne lavant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant!

Omnes ergo animi crucis obstringantur amore:
Quae vult mundum, vincet et ipsa modo.
Petrus Archiep. Vinez.

Per la "Cattedra Ambulante Leone XIII,"

Il II° gruppo generale dell'opera dei Congressi ha diretto « a tutte le associazioni aderenti al II° gruppo generale e ai signori redattori e corrispondenti del *Domani d'Italia* » la seguente lettera circolare:

Una proposta veramente pratica e di grande importanza partiva dal *Domani d'Italia* fin dal N. 38 dell'anno testè decorso, proposta che interessò molti dei nostri migliori scrittori e dei nostri giovani dem. c. i quali ne parlarono sia nei numeri successivi del *Domani* stesso, sia in altri giornali cattolici: la proposta era di perpetuare la memoria del grande Pontefice Leone XIII con un'opera che fosse come la continuazione della sua dottrina, del suo pensiero religioso, dei suoi indirizzi nell'azione popolare o democratico-cristiana, di nuovo oggi sanciti dall'autorità del regnante Pontefice Pio X.

A Bologna, preavvisati dal Presidente di quel Congresso dopo la penultima seduta quanti avevano a cuore l'attuazione della proposta, si radunarono a discutere sul modo migliore e più pratico per renderla presto un fatto compiuto e si basarono sullo Statuto della *Cattedra ambulante di sociologia « Leone XIII »* pubblicato nel N. 44 del *Domani*.

Ora questa Presidenza, in seguito alle pubblicazioni arricchite e alle osservazioni fatte dagli intervenuti nell'adunanza suddetta e sollecitata anche da persone eminenti nel nostro campo, ha fatto suo il progetto di tanti amici e ha stabilito di portare a conoscenza di tutti — e specialmente delle Associazioni aderenti al II° Gruppo Generale e dei signori Redattori e Corrispondenti del *Domani d'Italia* — lo statuto seguente, il quale poi non è altro che la risultanza dell'altro comunicato a Bologna, con le varianti suggerite e portate dalla discussione.

Come potrà conoscere benissimo ognuno che legga lo Statuto, si tratta di un progetto di altissima importanza, come quello che mira a dare una vera unità d'indirizzo a tutto il lavoro cattolico sociale mettendo a disposizione di questo dei propagandisti capaci e coscienziosi, affiliati e uniti, ed a mostrare col fatto che la riforma interiore dell'individuo e la sua preparazione intellettuale è necessario che precedano o almeno si accompagnino all'opera di ciascuno per la instaurazione sociale.

E siccome la nuova istituzione riguarda tutta Italia, così desideriamo che prima di mandarla ad effetto, sia a tutti dato di fare quelle osservazioni che ciascuno credesse opportune nell'interesse della propria regione e diocesi, sia con articoli sul *Domani d'Italia*, sia con lettere private al Direttore del periodico medesimo.

Sicuri che tutti vorranno prestare l'opera loro sollecita per attuare cosa che risponde tanto ai bisogni dell'azione cattolica, a tutti ne porghiamo i più sentiti ringraziamenti.

Bergamo, 17 Febbraio 1904.

IL PRESIDENTE
ST. MEDOLAGO ALBANI.

STATUTO

della cattedra ambulante LEONE XIII.

Art. 1. — È fondata in Italia un'istituzione nazionale che prende il titolo di cattedra ambulante Leone XIII.

Art. 2. — Scopo della istituzione è di preparare propagandisti capaci e coscienziosi della Democrazia Cristiana, di dar loro unità d'indirizzo e di metter poi, quelli fra essi che vogliono prestarvi, a disposizione delle associazioni cattoliche.

Art. 3. — I mezzi de' quali si varrà l'istituzione sono: corsi annuali di studio; corsi annuali d'esercizi spirituali.

A) I corsi annuali di studio consistono in lezioni ordinarie bimensili per corrispondenza e in serie di conferenze date da persone competenti, incaricate dalla Direzione, preferibilmente nei luoghi dove più se ne sentirà il bisogno.

B) I corsi annuali d'esercizi spirituali saranno indetti, a cura della Direzione e d'accordo con l'Autorità Ecclesiastica competente, in un luogo centrale d'Italia o anche in più luoghi, a seconda delle circostanze.

C) Gli esercizi spirituali dovranno essere, possibilmente, seguiti da un corso

di lezioni e di conversazioni su argomenti teorici e pratici attinenti al programma cattolico sociale.

Art. 4. — Tutti potranno far parte della istituzione, basta che ne facciano domanda alla Direzione con lettera vistata dalla competente Autorità diocesana, se non sono in altro modo conosciuti dalla Direzione medesima.

Art. 5. — I soci si dividono in due classi: soci collaboratori; soci effettivi.

A) Faranno parte della prima classe quanti daranno il loro contributo morale, intellettuale e finanziario per il buon andamento della istituzione.

B) Faranno parte della seconda quelli che s'iscriveranno per ricevere le lezioni di cui all'art. 3 lett. A e C e quanti si dichiareranno pronti a disimpegnare l'ufficio di conferenziere di cui alla lett. A dell'art. suddetto e quanti si metteranno a disposizione delle associazioni cattoliche a sensi dell'art. 2.

Art. 6. — Tutti i soci dovranno pagare un minimo di cent. 40 al mese, a meno che non ne siano dispensati, per giusti motivi, dalla Direzione.

Gli operai e gli studenti non sono tenuti mai ad alcuna tassa.

Art. 7. — Le rendite dell'istituzione sono le quote sociali e le offerte che i singoli soci s'impegnano di ottenere da tutti i buoni cattolici.

Art. 8. — La Direzione è nominata dal II Gruppo Generale dell'Opera dei Congressi ed avrà sede nel luogo dove risiede il segretario della Direzione.

Art. 9. — La Direzione è obbligata alle lezioni bimensili per corrispondenza e a procurare i conferenziere e i propagandisti alle singole associazioni che ne faranno richiesta, scegliendoli sempre tra i soci.

Art. 10. — La Direzione, terminato il corso annuale di studio, stabilirà quali sono gli alunni che hanno diritto al premio di diligenza e di profitto.

Questo premio sarà di due gradi: I° viaggio, vitto e alloggio gratuiti per prender parte a tutto quanto dispone l'Art. 3, lett. B e C. — II° viaggio gratuito.

Art. 11. — La Direzione dovrà curare che gli uffici retribuiti di propagandista, segretario di lega, di comitato diocesano ecc., d'impiegato qualsiasi delle varie associazioni economiche aderenti all'Opera dei Congressi siano affidati sempre agli iscritti alla « Cattedra ambulante Leone XIII ».

Il richiamo DEI PP. FATEBENEFRATELLI al Manicomio di S. Servolo

Il corrispondente veneziano del *Berico* scrive al suo giornale in data 22 sera:

Circola da ieri in città una notizia di eccezionale importanza, della quale vi garantisco l'esattezza.

I Padri Fatebenefratelli, sospesi già dalle funzioni e dall'assegno, con le note deliberazioni del Commissario regio Ferrara, sono stati richiamati da domani in servizio al Manicomio di S. Servolo, dove riprenderanno stanza ancora da domani.

La notizia produce ottima impressione, perché è la più trionfale risposta all'edificio di malvage calunnie con tanta cura elevata dagli avversari dei Frati di San Servolo.

Essa costituisce poi una vera *debacle* per la prefettura, che tanta parte aveva avuto nell'odiosa campagna.

Noi ci auguriamo vivamente che la notizia sia vera perché così la giustizia porterebbe un nuovo trionfo sulle mene anticlericali di certa gente. — n. d. r.

Notizie Vaticane

Per il diritto Canonico.

Roma, 22. — Notizie sicure danno che le disposizioni pontificie intorno al riordinamento del diritto canonico in codice nuovo non sono, come fu affermato, di imminente pubblicazione: il S. Padre che ammette a questa iniziativa una eccezionale importanza e la reputa come uno degli atti che avranno da contraddistinguere il suo pontificato vuole che si proceda con la massima cautela e ponderazione. Naturalmente il lavoro riservato alla Commissione che verrà scelta non è né breve né facile e quindi oltre a norme speciali occorrerà che venga assegnato un limite non breve di tempo per il termine dei lavori. Attualmente è in redazione il documento necessario.

Ricoveramenti.

Roma, 22. — Stamane il Santo Padre ricevette Mons. Ehses, direttore della Società Görres, il quale gli presentò Müller, consigliere di Giustizia. Il Sommo

Pontefice si rallegrò coll'Ehses per i suoi studi sul Concilio di Trento.

Il Santo Padre ha ricevuto il Vescovo di Bellay, Mons. Torum e l'abate Litra dei Mechitaristi di Vienna.

La partenza del nuovo Nunzio di Monaco.

Roma, 22. — Oggi col diretto delle 14,30 è partito per la sua nuova residenza di Monaco Mons. Coputo.

Due decreti della Congregazione dei Riti.

Roma, 22. — L'Osservatore Romano pubblica due decreti del Prefetto della Congregazione dei Sacri Riti coi quali viene riconosciuta la beatificazione del Curato d'Ars e approvata la beatificazione dei tre martiri ungheresi Cresini, Pongraz e Grodeez.

Note e commenti

Gli anticlericali.

Domenica, nella sala della Gran Guardia di Padova, si riunirono gli anticlericali per un comizio contro l'insegnamento religioso nelle scuole primarie. Al comizio intervennero fascisti, professori, maestri, professionisti carbonai e signora.

Tutte le gradazioni del partito... liberale — dal conservatore al socialista — si erano accordate contro il catechismo. Poiché l'avvocato repubblicano Dall'Acqua disse « che non vi è differenza di partito di fronte al clericalismo! »

I discorsi.

Primo a parlare fu l'avvocato Piccinato, a nome del partito socialista. E — dicono i giornali — volendo parlare contro il catechismo, egli parlò... di Aristotele, di Spencer, del Giappone, della Russia, di Costantino, di S. Alfonso, di Pio IX, dei fakiri...

I giornali non dicono che per fakiri l'oratore intendesse i socialisti. Ma probabilmente sì. Di fatti, egli confessò « di essere stato sette anni in un convento di salesiani ». Là dunque l'oratore socialista mangiava il pane masticando rosari e salmi penitenziali; e dopo sette anni — istruito e preparato — andò al convento e ai salesiani il calcio dell'asino e si pose a mangiare il pane masticando moccioni... non di sacristia.

Un'altra formola.

Dopo altri due oratori, prese la parola il pubblicista Guido Marangoni, il quale — dicono i giornali — per combattere il catechismo parlò... sullo sciopero delle tabacchine di Venezia e propose un plauso a Enrico Ferri.

Ma oltre a questo il pubblicista lanciò due colossali sentenze. Prima che il clericalismo trae la sua forza dalla miseria... al contrario dei socialisti che traggono la loro forza dalla ricchezza; seconda che bisogna proclamare la guerra alla chiesa e allo stato... al contrario della formola cavouriana: libera Chiesa in libero Stato.

L'ultima sentenza merita rilievo perché logica. I socialisti hanno quattro baluardi da combattere nella società borghese: chiesa, stato, proprietà e famiglia. Era quindi ben giusto che in un comizio contro il catechismo si elevasse una voce anche contro lo stato. La qual voce non arriverà tuttavia a scuotere i cosiddetti monarchici liberali, che inconsapevolmente si uniscono ai repubblicani, ai socialisti e ai setteri « nemici del trono e dell'altare » per gridare: Abbasso il catechismo!

I soli sui baluardi.

E così resta provato che noi clericali — i quali vogliamo sì migliorare nelle relazioni sociali, nella parte economica e morale la società, ma non vogliamo sieno abbattuti i principii fondamentali, su cui si basa per noi un salto nel caos — noi clericali siamo i soli sui baluardi a combattere efficacemente e praticamente i nemici della società; perché li affrontiamo al primo attacco che essi muovono, all'attacco alla Chiesa.

Isolamento glorioso questo nostro, in mezzo a una folla di ilusi, che ci guarda con dispetto e con ironia e che crede salvare la famiglia, la proprietà e lo stato con una formola economica o con un raziocinio codificato, senza aver bisogno del principio religioso.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 22 febbraio).

Presiede il vice-presidente Marcora.

Santini, interpella il ministro degli affari esteri per conoscere quale azione il Governo nell'intento supremo della pace e a tutela delle persone e dei commerci dei nostri nell'Estremo Oriente, nonché a difesa della legittima influenza italiana nella politica internazionale abbia esercitato ed intenda di esercitare nell'eventualità di un conflitto armato fra il Giappone e la Russia, specie nei riguardi della Corte arbitrale dell'Aia.

Titoni. Non seguirà l'on. Santini nelle

sue digressioni e nei suoi apprezzamenti personali; egli può dire soltanto che l'Italia non deve con nessuna dichiarazione ridare la dichiarazione di neutralità. Sente poi il dovere di protestare altamente contro certe espressioni dell'on. Santini, che urtano coi nostri rapporti con la Russia, che sono i più amichevoli e che intendiamo mantenere tali.

Seguono altre interpellanze di importanza locale. La seduta è tolta alle 20.15.

Per l'erezione di un busto DI SUA SANTITÀ PIO X nel suo paese natale

In Venezia ove tanto vivo è l'affetto verso S. S. Pio X si è costituito un Comitato sotto la Presidenza di S. E. Mons. Vescovo Aristide Cavallari per raccogliere offerte anche minime allo scopo di tradurre in marmo un busto del Sommo Pontefice modellato dal valente scultore sig. Guido Giusti.

Il busto di dimensioni maggiori del vero, riuscito somigliantissimo e unanimemente giudicato opera d'arte assai pregevole, verrà collocato su degna base in Riese davanti alla Casa ove nacque Pio X.

La bella iniziativa fu molto favorevolmente accolta tanto in Italia che all'Estero e molte sono le offerte che giungono a S. E. Monsignor Vescovo Cavallari residente in Palazzo Patriarcale di Venezia ed alla Direzione del giornale *La Difesa* pure di quella città che prossimamente pubblicherà l'elenco degli offerenti.

Invitiamo i nostri lettori ad aderire alla nobile iniziativa, mandando la loro offerta qualunque essa sia, al Presidente del Comitato od alla direzione del giornale *La Difesa*.

Non tutti i pazzi sono all'ospedale

Il *Secolo* del 20 ci narra: Iersera alle 10, all'Orfeo, in via Monteforte, quattro... campioni del ballo, in costume, diremo così, ciclistico, cioè in maglia e scarpette elastiche, ansanti, trafelati, disfatti, sono stati proclamati, con gradazioni diverse, vincitori del record del waltzer, indetto dalla « sezione sport » del Circolo Filocantanti.

Essi avevano cioè, per ben 12 ore di seguito, dalle dieci del mattino, durato a ballare il waltzer, insieme ad invitate signorine che si sono però alternate, due ciascuno campione, limitando la loro resistenza a sei ore di danza... forzata.

I ballerini hanno mangiato e bevuto ballando e sono stati classificati coi criteri della eleganza e della agilità, oltre a quello della forza! Il maestro che accompagnava al piano le formidabili coppie, ha per conto suo resistito le 12 ore, senza levar le mani dalla tastiera: gli amici e gli ammiratori, gli mettevano, al bisogno, il cibo in bocca e il bicchiere alle labbra e iersera quando scoccarono i fatali dell'immense fatica, ballerini, ballerine ed accompagnatore, furono fatti segno agli applausi di un pubblico... vario ed altrettanto entusiasta.

« Di carnevale, ogni scherzo vale » e del record dell'Orfeo non francherebbe la spesa di occuparsi, se davvero non fosse cosa triste — nelle sue allegre parvenze — lo spettacolo offerto da codesti martiri, o meglio da codesti ossessi del waltzer!

L'affare della Società telefonica.

Perquisizioni e mandati di cattura.

Roma, 22. — Oggi furono consegnate al giudice istruttore le casse contenenti il materiale sequestrato presso la Società dei telefoni. Si prevedono perquisizioni domiciliari e sembra siano imminenti alcuni mandati di cattura.

Notizie in fascio

Domodossola, 22. — Una grande valanga è caduta presso Vallesse e seppellì l'italiano Ruggeri e 3 operai svizzeri.

Viterbo, 22. — A Corchiano circa 4000 persone cominciarono a tumultuare reclamando lo scioglimento del Consiglio comunale. Alcuni individui tentarono di introdursi nei locali del municipio, ma furono impediti dai carabinieri.

BLEZIONE POLITICA.

Bari, 22. — Nella elezione politica del collegio di Acquaviva delle Fonti, venne proclamato eletto a deputato Zella Milillo con voti 2133 — Zuccani ne ebbe 692 — Ferri 196.

Voti dispersi nulli e contestati 19.

Il nuovo dividendo della Banca d'Italia.

Roma, 22. — Il Consiglio superiore della Banca d'Italia, si è riunito oggi sotto la presidenza di Mangilli con l'intervento del commissario governativo Verardo.

Fu deliberato la distribuzione del dividendo di lire 18 per azione e la convocazione in adunanza generale degli azionisti pel giorno 28 di Marzo.

Sul teatro della guerra

Il cattolicesimo nel Giappone

Dopo la storia, i costumi e le curiosità, è pur necessario che, parlando del Giappone, diciamo qualche cosa sui progressi del cattolicesimo in quel paese.

Nel Giappone, dove il paganesimo domina fra i 38 milioni di abitanti, i primi semi della religione cattolica furono portati da S. Francesco Saverio d. C. d. G. che approdò al porto di Cangoscima il 15 agosto 1549. L'Apostolo, coadiuvato dai suoi confratelli, convertì una grande moltitudine di Giapponesi alla fede cattolica, sicché dopo pochi anni vi erano già diverse fiorenti cristianità e nel 1587 vi fu eretta la diocesi di Funay. Ma poco dopo Taico-Sama, assunto all'Impero del Giappone, proscrisse la religione cristiana; e sorsero dovunque crudelissime persecuzioni contro i fedeli, di cui uno straordinario numero venne martirizzato finché la fede cattolica rimase pressoché del tutto soppressa. Più volte zelanti missionari tentarono in seguito di recarsi ad evangelizzare il Giappone, ma appena colà giunti e scoperti vennero espulsi od uccisi; sicché sul finire del secolo XVII la fede cattolica colà era spenta del tutto.

Il Sommo Pontefice Gregorio XVI, nel 1846, a risuscitare in quella regione il cattolicesimo, istituì un Vicariato Apostolico nel Giappone, affidandolo al Rev. D. Agostino Forcade, della Società delle Missioni Estere in Parigi, il quale però, stante le gravissime difficoltà sorte per parte dei governanti giapponesi dovette dimettersi.

Chiuso rimase così il Giappone ai missionari fino al 1858, nel quale anno ad alcuni commercianti francesi fu concessa in certi porti della regione la libertà di commercio e di religione. Così i missionari poterono a poco a poco introdursi, convertendo al Cristianesimo, tutochè per legge proscritto, non pochi indigeni; tanto che nel 1866 fu nominato nuovo Vicario del Giappone Mons. Bernardo Petitjean della suddetta Società delle Missioni. Ma una novella persecuzione sorse violentissima contro i cristiani indigeni, e molti vennero stretti in catene, martoriati e uccisi, ed altri relegati ai confini; finché nel 1873, ridonata la pace al Giappone per opera delle Potenze europee intervenute per pacificare le interne discordie della regione, la persecuzione cessò.

In seguito, con decreto del 3 giugno 1876, venne costituito il Vicariato del Giappone in meridionale e settentrionale, e con altro decreto del 3 marzo 1888 fu formato anche il Vicariato generale. Con decreto poi del 17 agosto 1890 venne eretto il Vicariato di Hakodate nella regione boreale giapponese. Finalmente, con Lettere Apostoliche del 15 giugno 1891, il Sommo Pontefice Leone XIII, di santa memoria, a maggior incremento del cattolicesimo nel Giappone, vi istituì la gerarchia ecclesiastica erigendo le tre diocesi di Hakodate, Osaka e Nagasaki, e costituendo in archidiocesi Tokio come sede metropolitana, affidandola alla Società delle Missioni Estere in Parigi.

L'archidiocesi di Tokio, che ha a setentrione le provincie di Ichigo, Iwashiro, Iwaki, a mezzodi le regioni di Jetchidzen, Mino e Owari fino al lago Biwa, ad Oriente e ad occidente tutti i paesi i quali si estendono fino al mare, comprende 12,220 cattolici su circa 15 milioni di abitanti. Le stazioni primarie cattoliche dell'Archidiocesi sono 16, e cioè: Tsuchiji, Ogawamaki, Asakuja, Honjo, Azaba, nella città di Tokio ed inoltre due a Yokohama ed a Kofu, Machioji, Numalzu, Sbidzuoka, Nagoya, Kanazawa, Maizumoto, Utsumomiya e Mito: le stazioni secondarie sono 60.

Vi sono poi quattro chiese e 59 cappelle. L'Arcivescovo è Mons. Pietro Maria Oouf, nato in Cerisy-La Salle, diocesi di Koutances, Francia, il 26 maggio 1829, eletto alla chiesa titolare di Arsinoe il 20 dicembre 1876, promosso il 15 giugno 1891. Coadiutore, con futura successione, è Mons. Saverio Mugabure, Vescovo titolare di Sagalasso, nato in Bajona il primo settembre 1850, eletto nel marzo 1902. I missionari europei sono 50 e 4 i sacerdoti indigeni.

A Tokio vi è il seminario, con le scuole di ginnasio, filosofia e teologia; vi son

inoltre, un collegio con 160 fanciulli, cinque asili ed istituti femminili con 120 alunne esterne e le educande dirette dalle Suore di Gesù Bambino e da quelle di S. Paolo di Chartres. Le Suore poi sono 15, di cui alcune per fanciulli ed altre per le fanciulle, in complesso 2000 scolari, oltre la scuola preparatoria per gli alunni del seminario. Vi sono inoltre 4 orfanotrofi, di cui uno per orfani e tre per orfane, ed un istituto di nutrici per bambini poveri. Degli Istituti religiosi adetti alla Missione, i Fratelli della Società di Maria sono 20, di cui 4 sacerdoti; le Suore di Gesù Bambino 25 e quelle di S. Paolo di Chartres 12.

La diocesi di Osaka, che costituisce il Vicariato centrale, ha il clima rigido e contiene tutto il tratto della regione che va dal lago Biwa ai confini delle provincie Jetchidzu, Mino e Owari fino alla grande isola di Nippon, aggiuntavi l'isola Shikoku e le adiacenti.

I cattolici sono 6,120 sopra 13,883,530 abitanti. Vi sono 17 stazioni di missioni primarie e 45 secondarie: con 5 chiese, una cappella e 38 oratorii. Il Vescovo è Mons. Giulio Chatron, nato in Charix, diocesi di Balley il 21 giugno 1864, eletto il 23 luglio 1896, residente in Osaka. I missionari europei sono 21 e 2 indigeni, con 58 catechisti. Non essendovi seminario diocesano, i giovani vengono inviati a quello di Nagasaki. Vi sono 8 scuole con circa 100 giovani: per le fanciulle, in numero di 400, vi sono 6 scuole dirette dalle Suore di Gesù Bambino, e 5 orfanotrofi. Le dette Suore sono 14 europee, 4 indigene e 2 postulanti.

La diocesi di Nagasaki comprende la parte insulare del Giappone, cioè Kiouchion, Hirado, Goti, Tschima, Lioukou ed altre minori. Il clima è temperato, ad eccezione di Ryukyn e Oshima dove la temperatura è caldissima. La regione è soggetta a tifoni, e al principio dell'estate si hanno abbondanti piogge, dette tsugn. I cattolici sono 37,300 sopra 6,377 mila abitanti. Le stazioni primarie sono stazioni primarie sono 35, secondarie 104. Le chiese sono 59 e le cappelle 44. Monsignor Gioiello Alfonso Cousin, nato in Cambretan, diocesi di Luçon, il 21 aprile 1842, eletto titolare di Acmonia il 26 giugno 1885, venne traslocato a Nagasaki il 15 giugno 1891. Vi sono 27 missionari europei e 22 indigeni. Il seminario diocesano conta circa 60 alunni: tre scuole con 150 maschi e 600 femmine, un educando, otto orfanotrofi, una scuola per adulti ed altri istituti più completano la missione, a cui dedicano altresì la loro opera le religiose Marianne, del Bambin Gesù, ed altre indigene non astrette da voto che si dedicano più specialmente alle scuole catechistiche.

La diocesi di Hakodate comprende la regione settentrionale, cioè fra Iezo e le isole Kourili e le intere provincie di Ichigo, Iwatahiro e Iswaki, con 6,850 cattolici sopra 7 milioni di abitanti. Contiene 14 stazioni primarie e 60 secondarie, con 7 chiese, 25 cappelle, 5 scuole per fanciulli e due per giovinetta, 2 orfanotrofi ed altri istituti pii, diretti da Padri Trappisti e dalle Suore di S. Paolo di Chartres, in numero di 25 religiose e 4 postulanti. Il Vescovo, residente nell'isola di Iezo, è Mons. Alessandro Berlioz, nato in Serrières (Chambéry) il 12 settembre 1852, eletto Vescovo titolare di Kalinda il 24 aprile 1891, traslato ad Hakodate il 15 giugno 1891.

Hakodadi o Hokodate — che si annunzia distrutto da un bombardamento per parte dei Russi — era il capoluogo dell'isola di Iezo, la più settentrionale delle quattro isole, situata sullo stretto di Mateumai o di Zugaro, che separa l'isola di Iezo dall'isola di Nippon: aveva 50,000 abitanti.

Porto eccellente formato da un doppio ripiegarsi della costa. La metà della popolazione è dedita alla pesca e alla preparazione del pesce.

I delitti dell'oro

Ma l'altro di fuori continuava a far sentire i suoi colpi secchi sulla porta; il che provava che doveva essere un estraneo, giacché non aveva nemmeno saputo trovare il cordone del campanello, ch'era lì a fianco dell'uscio, abbastanza visibile.

Senescal si decise. La curiosità lo tentava, e senza attendere altro, girò la chiave con un gesto febbrile, tirò la porta e vide, davanti a sé, sul pianerottolo, un uomo che stava per scendere, il quale gli si inchinava rispettosamente, col cappello in mano.

Stupefatto, lasciò libero il passo al buon uomo il quale si avanzò sorridendo, con aria di maliziosa complicità.

Poi che furono nell'anticamera, Giovanni, brandosi indietro due passi, gli

Nella rivoluzione del 1868, che fece passare quasi d'un tratto il Giappone dallo Stato feudale alla civiltà moderna fu l'ultimo rifugio dei partigiani di Taikun contro il Mikado.

Si trova quasi all'altezza (per latitudine di Vladivostok da cui dista intorno a mille chilometri tutti sul mare del Giappone.

Cento persone perite

Berlino, 22. — Il Wolff Bureau ha da Tientsin in data 21: — Si annunzia da Tsinanfu che la diga di Hodugho è rotta. Parecchie centinaia di persone sono perite; alcuni villaggi furono devastati.

MUSICALIA

MADAMA BUTTERFLY del PUCCINI.

Dopo quasi un anno di attesa vivissima v'è rappresentata per la prima volta alla Scala di Milano nella sera di mercoledì ultimo decorsa. Il pubblico era numerosissimo ed intelligente, si notarono personalità riguardevoli venute da Roma, Venezia, Bologna, Genova e Parigi. L'aspettativa era grandissima, la fama che ha meritamente gode il Puccini ne assicurava un nuovo trionfo. Invece la commedia registrò un fiasco madornale e doloroso. La sana critica è concorde nel riconoscere pregi altissimi non senza notare difetti capitali, lungaggine cioè, pesantezza, reminiscenze pucciniane, particolari insignificanti. Anche il libretto è stato giudicato deficiente per un dramma lirico, ed io ebbi già a parlarne dalle colonne di questo giornale della meschinità del canovaccio buono per uno spettacolo drammatico, ma insufficiente per la lirica. Il fiasco però viene attribuito ad anticipate ostilità ed a partito preso da invidiosi ed intransigenti spettatori accorsi in numero stragrande al solo scopo

Nell'Estremo Oriente

Le rettifiche postume del governo russo.

Pietroburgo, 22. — Ieri il « Messaggero del governo » per rettificare le informazioni di fonte giapponese circa gli avvenimenti che precedettero immediatamente la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Russia e il Giappone e il principio delle ostilità pubblicava il seguente comunicato:

« Il Governo imperiale cominciò il 16 gennaio immediatamente dopo l'arrivo dell'ultima nota del Giappone l'esame delle proposte contenutevi; avendo il ministro del Giappone Kurino domandato risposta all'ultima nota giapponese gli fu risposto il 23 gennaio che lo Czar aveva differito l'esame e proposto ad una commissione speciale che sarebbe riunita il 28 gennaio; che probabilmente lo Czar non avrebbe deciso prima del 2 febbraio. Lo Czar ordinò il 2 febbraio di formulare il progetto delle istruzioni definitive da inviarsi al ministro russo a Tokio. Sulla base delle deliberazioni prese si inviarono il 3 febbraio ad Alexieff tre dispacci contenenti il testo completo del progetto di accomodamento col Giappone e tutte le proposte del governo imperiale con alcune modificazioni alle proposte del Giappone ed istruzioni generali all'ambasciatore russo a Tokio per rimettere la risposta al governo giapponese; per guadagnare tempo i telegrammi conformi furono inviati anche al ministro russo a Tokio.

Il 4 corrente, cioè 48 ore prima che la Russia ricevesse la notifica della rottura dei rapporti diplomatici col Giappone. Lamsdorff informò il ministro del Giappone Kurino che la risposta della Russia all'ultima nota del Giappone colle relative proposte era stata trasmessa a Rosen. Alexieff confermò il 5 che Rosen aveva ricevuto la risposta. Il 6 febbraio alle ore 4 pm. Kurino consegnò inaspettatamente a Lamsdorff due note di cui una, sotto pretesto che la Russia evitava di rispondere alle proposte giapponesi annunziava la rottura dei negoziati e l'altra annunziava che Kurino col personale della Legazione lascerebbe il 10 Pietroburgo.

domandò, con un tono ruvido di voce: — Cho volete? — Oh! mio bravo signore, non vi adirate prese a dire Aubanon con un accento paterno, chiudendo con precauzione la porta restata aperta. Non vi adirate; ho bisogno di parlarvi.

— Entrate allora, disse Giovanni, che aveva avuto il tempo di riflettere. Lo introdusse nel salotto, gli offerse una sedia, e poi gli si assise in faccia considerandolo con un'attenzione profonda quell'uomo al quale egli fino allora non erasi degnato di volgere uno sguardo.

Quella testa aguzza e piccola, contornata da pochi capelli grigi e rossi, gli ispirava una specie di ripugnanza che a stento sapeva vincere; gli occhi coi nepitelli rossi, senza sopracciglia, colle palpebre violacee, che davano maggior forza al lampo della sua pupilla, gialla, scintillante: quella bocca sidentata, apertasi come una ferita fra il naso stechito e il mento fuggente; quei tratti insomma angolosi, arcigni, con una pelle terrea, gli ricordavano gli uccelli sinistri fischianti nel buio delle notti tempestose: la strige e il frusone.

Colle sue membra scarne, colle spalle

di far cadere la nuova opera all'alba della sua vita. Si crede peraltro che l'opera trionferà. Puccini intanto e Ricordi pagano l'indennità relativa all'impresario hanno immediatamente e con giusto sdegno ritirato lo spartito che verrà dato invece al Carignano di Torino ed al Costanzi di Roma dove è chiesto con insistenza, e dove il pubblico giudicherà, giova sperare, con più imparzialità e giustizia. Attendiamo gli eventi.

p. U. P.

NEI BALCANI

Echi della tragedia Serba.

I colpevoli saranno puniti?

Belgrado, 22. — La Belgraiske Novine è informata da fonte autorevole che la questione degli ufficiali compromessi nell'assassinio di Re Alessandro e di Draga sarà risolta presto nel senso della domanda delle potenze europee.

La Turchia smentisce

i movimenti rivoluzionari.

Costantinopoli, 22. — (Ufficiale) — Le voci che si sono fatte correre in questi ultimi giorni circa il movimento insurrezionale dell'Albania sono per lo meno esagerate. E' vero che un certo numero di inaspettati commissero una settimana fa dei fatti aggressivi nei paraggi di Djakova e di Issek, ma le autorità ottomane grazie ai provvedimenti presi repressero immediatamente gli atti e ristabilirono la tranquillità e la sicurezza pubblica.

Altre smentite turchie.

Vienna, 22. — La Neue-frei-presses dice: L'ambasciatore turco a Vienna dichiara completamente infondata le voci sparse circa la mobilitazione dell'esercito turco.

Riguardo poi ai movimenti intorno a Dyakora a Plesiem l'ambasciatore constata che vi si commissero alcuni eccessi, ma essi vennero tosto repressi e l'ordine e la tranquillità ristabilita.

tenere che un combattimento ebbe luogo sul Yalu con questi risultati, che i russi sono stati respinti con perdite considerevoli, calcolate a 2500 vite.

Non risulta, per altro, in modo certo, se questa cifra si riferisca alle perdite complessive dei russi dal principio della guerra, ovvero a quelle soltanto che ebbero sulle rive del Yalu.

Nei circoli influenti si vociferava con persistenza che l'ammiraglio Alexieff verrebbe esonerato dal comando, avendo deluso le grandi aspettative che si avevano in lui.

A quanto si afferma il Commissariato militare russo ha dato prova di organizzazione così difettosa che il servizio è in parte interrotto, donde derivano gravi conseguenze.

Il passaggio dei Dardanelli

della flotta Russa.

Parigi, 22. — Telegrammi da Pietroburgo al New York Herald confermano le notizie corse anche a Berlino e a Vienna che il governo russo pensa seriamente ad ottenere dalla Porta l'autorizzazione di fare uscire dal Mar Nero la sua squadra per recarsi nell'Estremo Oriente, concedendo al Sultano in contraccambio le mani completamente libere nella difficoltà sorte nei Balcani, specialmente ora in cui la guerra sembra imminente.

Quanto a forzare il passo dei Dardanelli, non v'è da pensarci, tanto è mirabile il sistema di mine sottomarine che lo protegge.

Una rivista a Karbin.

Parigi, 22. — Il corrispondente del Matin da Karbin telegrafa che il generale Wolkoff, il quale deve comandare l'esercito di Karbin e custodire la linea della Mongolia, è giunto col generale del genio Bazilowski. Entrambi accompagnati dal loro Stato Maggiore, passarono ieri in rivista i loro reggimenti e i volontari. Tengono alle truppe allocuzioni patriottiche, usando anche parole molto eucergiche contro il modo di agire dei Giapponesi, che chiamano addirittura « banditi ». Le truppe risposero con degli urrah! entusiastici.

La metà della flotta Giapponese è occupata a sorvegliare e proteggere le operazioni di sbarco in Corea; l'altra metà è alla ricerca della squadra di Wladivostock.

Un combattimento

nel mar del Giappone.

New York, 22. — Il Weekly Despatch ha da Tokio in data di sabato; « Un telegramma da Matsuy dice che sul mar del Giappone si ode il cannone al largo di Hino-Masaki al nord della penisola Sanido che fa parte della grande isola di Nippon.

L'equipaggio di una nave mercantile giunto a Simonoski, all'estremità sud-ovest della stessa penisola, annunzia d'essere stata seguita per sette miglia al largo di Fun-san (sud della Corea) da quattro navi russe da guerra, le quali però l'abbandonarono non appena essa fu giunta presso l'isola Tsouchima, posta nello stretto di Corea.

Giapponesi salvati dalle navi russe.

Berlino, 22. — Il Wolff Bureau ha da Tokio che l'equipaggio e i passeggeri del vapore giapponese Nakanramaru affondato dai russi nello stretto di Tasigarn, vennero meno due uomini, salvati e presi a bordo dalle navi da guerra russe.

Besi giunsero oggi a Nagasaki provenienti da Wladivostok a bordo di un vapore tedesco.

Per la sicurezza dei soldati in viaggio.

Pietroburgo, 22. — In seguito ai fatti ripetutamente riscontrati che molti soldati morivano durante il viaggio da Mosca a Karbin, il Governo russo ha ordinato che tutti i carri merci destinati al trasporto dei militari siano internamente tappezzati di feltro e che una stufa sia posta nel centro di ogni vagone. I soldati avranno pure una giornata di riposo ogni settimana di viaggio. In quel giorno i vagoni dovranno essere accuratamente puliti, lavati e disinfettati. Si spera con queste precauzioni di evitare ogni altro doloroso incidente.

In ogni treno si troveranno un grande numero di zappe, in modo che in caso di grande nevicata che interrompessero la linea, i soldati possano operare i lavori di sgombero.

tende più preziose al suo trono là nella cattedrale di Grignon.

— Ma forse siete venuto a trovarmi per parlarvi del vescovo e del suo trono signor Aubanon?

— Mi fa poi piacere, mio bravo signor Senescal, che voi abbiate ottima cera. Gli aguzzini vi hanno dunque ben nutrito, là nella prigione?

— Signor Aubanon, un proverbio dice che non bisogna mai parlar di corda in casa dell'impiccato. Perché parlate di aguzzini e di prigione a uno sventurato giovine, che fu forzato a star là nella cella otto giorni filati, a far la conoscenza di quella gente?

— Non vi adirate, non vi adirate... Voi avete qua delle belle statuette, e a fonderle se ne trarrebbero quattretti di molti... Infine! ognuno ha i suoi gusti non è vero? Quando verrete alle Celle, io vi mostrerò tante bottiglie quanti avete voi qui libri e scartafacci, e forse più. Ma... come si dice? accidente! ognuno prende il suo piacere dove lo trova, eh? gli uni a sturare delle bottiglie vecchie e sporche (parlando con poco rispetto), gli altri a mangiar la polvere dei libri.

Una grande battaglia fra tre o quattro settimane.

Londra, 22. — Il Globe, il quale, fra i giornali londinesi del pomeriggio, si distingue per l'importanza dei suoi dispauci dagli Stati Uniti, riceve da Washington che l'ambasciata russa colà è in attesa ansiosa di telegrammi, i quali diano qualche indicazione sui piani strategici dei giapponesi. A questo proposito, dalle poche notizie che sono in oro potere, gli alti funzionari del dipartimento della guerra nord-americano deducono essere evidente che le truppe giapponesi intendono entrare in Mançuria, principalmente attraverso la linea del Yalu, con i due Corpi d'armata, l'uno sbarcato a Chemulpo e l'altro a Wonsan. Ma assai probabilmente queste due unità non riceveranno l'ordine di avanzare fin tanto che un terzo Corpo di esercito non sarà stato sbarcato in prossimità di New Chang, il quale sbarco dovrà effettuarsi in questi giorni.

Una battaglia di qualche importanza non è attesa che fra tre o quattro settimane al più presto. Ciò però non esclude che prima di allora si verifichino interessanti scontri. La Legazione americana telegrafa che tutto è tranquillo a Seoul e che l'occupazione giapponese è accettata con perfetta serenità tanto dal Governo quanto dalla popolazione. La qual cosa fa credere al Governo federale, che un'intesa segreta e precedente esistesse fra Giappone e Corea per la prevista eventualità della guerra.

NELLA PROVINCIA

Cividale

22 febbraio.

Conferenza.

A cura del Gabinetto cattolico S. Paolo ieri ebbe luogo una pubblica conferenza sul tema: Il lavoro santificato dalla religione. Oratore il ch.mo e Rev.mo mons. Luigi nob. Tinti canonico decano di Portogruaro.

Numerosi uditori accorsero alla conferenza. La quale fu svolta in forma piena ed efficace, alla portata di tutti, facendo rilevare quali e quanti nobili frutti apporri il lavoro santificato dalla religione, e quanti mali per contrario sopravvengono all'operato quando dalla Religione si discosti. L'esimio Monsignore pose in rilievo in modo speciale la cattiva educazione ed i mali esempi dei giorni nostri, corroborando le sue dimostrazioni con le prove dei fatti.

Tutti partirono dalla conferenza pienamente soddisfatti, avendo passata un'ora di sana istruzione.

Presentiamo sentiti ringraziamenti all'egregio Monsignore, che per la seconda volta ha portato in mezzo a noi la sua parola educatrice, ravalutatore della esperienza, e speriamo che tutti abbiano a trarne profitto.

Forunjulettis.

Cereivento

22 febbraio.

Che panico.

Nella abitazione di di Puntel da Cereivento inferiore prese fuoco il camino, minacciando di prendere vaste proporzioni. Il paese in un momento fu tutto sossopra, e mercè il pronto aiuto della popolazione venne domato, causando solo in ognuno un gran panico.

Cereibitto.

Monteprato

21 febbraio.

Provare per credere.

Monteprato, frazione del Comune di Nimis, può considerarsi uno dei paesi più trascurati e mal serviti che si trovano situati in montagna riguardo al servizio postale. Infatti: un giornale p. es. il Crociato, una lettera od altro che parta da Udine, non arriva a destinazione che tre, quattro ed anche cinque giorni dopo. Non curandoci del proverbio dei nostri buoni nonni che dice: pazienza lungamente irritata, facilmente diventa furore, — domando se, in questo secolo che chiamano — secolo del progresso, secolo dei lumi, — sia cosa onorifica per un paese l'essere escluso del giornaliero servizio postale. Di chi la causa? Si sta forse elaborando il progetto d'impianto telegrafico senza fili a Monteprato? E via! il troppo stropia? Monteprato s'accontenta che il servizio postale diventi giornaliero, e che chi è in dovere di rimediare, ponga finalmente termine a questo inconveniente di Medioevo.

Cinquilards accentuò le sue parole con un riso grosso stentato, a scoppi. Giovanni lo osservava.

— Mio fratello Merluzzo mi ha raccontato ciò che gli avete risposto, un'ora fa circa, quando vi ha dato lo sfratto dall'appartamento. Oh! è un uomo proprio senza educazione quella bestia di mio fratello Merluzzo. Lo chiamano anche Aubanon Caudela? Ma non bisogna aversene a male, mio bravo signore. Egli avrebbe dovuto prendervi con le buone. Con la dolcezza si aggiusta ogni cosa...

Giovanni continuava ad osservarlo senza aprir bocca.

— ...Giacchè, infin fine, voi lo pagate contino Cinquilards animandost un po'. E gli inquilini che pagano debbono tenerli cari. E se anche non pagate, vi è costi quanto basta per fare della buona garanzia... pegno, sequestro, citazione, sentenza, carta bollata, e tutto il diavolo a quattro.

Egli abbassò gli occhi, sotto lo sguardo inquisitore del giovane, che stupefatto si sforzava nullameno a dissimulare la propria meraviglia.

(Continua)

Moimacco

29 febbraio.

Per la nostra gioventù.

Ieri, domenica venne inaugurata in paese la sala parrocchiale piccolo teatro dove in seguito verranno recitati drammi e commedie e dove infine si daranno divertimenti saggi ed utili.

Franceschinis, trova giusta le osservazioni del collega Bonini sui giardini di infanzia che vogliono totalmente cambiati.

Con questo si toglie la seduta rimandando a questa sera l'approvazione del bilancio e degli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

FRANCIA (oro) Lire 101.80

La cura più efficace e sicura per amemic, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-China Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Corriere commerciale

STATO CIVILE

Avviso agli interessati.

Prezzi meravigliosamente discreti.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Elogia la Giunta vecchia e nuova per il progetto delle case operate e per la cassa pensioni per gli impiegati.

Comencini. Si associa alle dichiarazioni del collega Bonini. Prega la giunta a voler porre un riparo all'acqua turbida che di quando in quando esce dall'acquedotto municipale che giustamente all'arma la cittadinanza, e di aumentare la sua portata.

Franceschinis, trova giusta le osservazioni del collega Bonini sui giardini di infanzia che vogliono totalmente cambiati.

Sandri, accusa che la unificazione del debito non porterebbe nessun vantaggio al comune ma aggraverebbe il bilancio.

Con questo si toglie la seduta rimandando a questa sera l'approvazione del bilancio e degli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

FRANCIA (oro) Lire 101.80

La cura più efficace e sicura per amemic, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-China Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Corriere commerciale

STATO CIVILE

Avviso agli interessati.

Prezzi meravigliosamente discreti.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

Agli Azionisti della Banca Cooperativa Cattolica.

Il Dividendo sulle Azioni della Banca Cooperativa Cattolica di Udine si pagherà verso presentazione del Certificato definitivo, a datare del 1 Marzo p. v.

Sul lavoro. Venne medicato ieri all'Ospitale, Romano Rizzieri d'anni 16 di Enrico muratore per ferita al cuoio capelluto riportata sul lavoro. Ne avrà per 6 giorni.

Camera di Commercio di Udine. Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 febbraio 1904:

Obbligazioni. Ferrov. Udine-Pontebba L. 497.50

Cartelle. Fondiaria Banca It. 4 0/0 L. 506.—

Cambi (cheques - a vista). Francia (oro) Lire 101.80

La cura più efficace e sicura per amemic, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-China Rabarbaro tonico, digestivo, ricostituente.

Corriere commerciale

STATO CIVILE

Avviso agli interessati.

Prezzi meravigliosamente discreti.

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

COMUNICATO.

Il macellaio BELLINA GIUSEPPE avverte negozi di vendita Manzo di L. qualità a Vitello nelle vie Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione dei francobolli-premio che in diversi negozi vengono dispensati — per aver diritto al regalo quando si ha completata una certa somma — consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa — e che raggiunta la somma di L. 375 verrà ad ognuno regalato L. 15 colla quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Gabinetto dentistico

Alberto Raffaelli PREMIATO

con MEDAGLIE D'ORO e CROCE AL MERITO Udine - Roma

Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione irrevocabile

27 Marzo 1904

fissata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI

Lire 40,000.00

BIGLIETTI LIRE UNA

Deposito Vino Cantina Papadopoli

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

Arredi di Chiesa

Lagrima di China

Liquore tonico corroborante, digestivo

Premiato con medaglia d'argento.

Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista

LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine)

Deposito in Udine presso la Farmacia L. BIASIOLI.

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

D. R. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Armoniums

Organi

Americani

Piani Melodici — Piani a cilindro

Harmoniums economici pel canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENITA — NOLEGGIO — SCAMBIO.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervi, gli anemici, i deboli di stomaco

Acqua di Nocera Umbra

D. L. Spellanzon

Medico-Chirurgo-Dentista

Cura della bocca e dei denti. Laboratorio di protesi. Dalle 9 alle 12 e dalla 1 alle 4 Piazza del Duomo 3 - Udine.

PASTIGLIE PRENDINI

male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate

Pastiglie Prendini

giovano mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.

Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA. 40 anni di successo.

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbracciato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in istile e fantasia.

Specialità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.20	8.30	D. 4.45	7.45	A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17	O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
O. 13.15	17.35	D. 14.10	17.35	Udine Cividale		Cividale Udine	
O. 17.30	22.15	O. 18.37	23.25	M. 9.55	9.32	M. 6.35	7.02
D. 20.28	23.05	M. 23.35	4.20	M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.35	Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06	M. 7.10 D. 9.01 10.40		D. 6.12 M. 9.10 8.58	
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40	M. 13.16 D. 16.46 19.46		M. 12.30 M. 14.50 15.50	
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05	M. 19.25 D. 20.34		D. 17.30 M. 20.53 21.39	
Udine Trieste		Trieste Udine		Udine S. Giorgio Trieste		S. Giorgio Udine	
O. 5.25	8.45	D. 8.25	11.76	M. 7.10 D. 8.04 10.40		D. 7.10 M. 9.10 9.48	
O. 8.45	10.40	M. 9.45	12.50	M. 13.16 D. 14.15 13.20		M. 10.25 M. 14.50 15.50	
M. 15.42	19.46	O. 17.30	20.35	M. 17.56 D. 18.57 21.30		D. 18.50 M. 20.53 21.39	
D. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32	Udine S. Giorgio Venezia		S. Giorgio Venezia	
Casarsa Spilim.		Spilim. Casarsa		M. 7.10 D. 8.04 10.40		D. 7.10 M. 9.10 9.48	
O. 9.15	10.30	O. 8.15	8.58	M. 13.16 M. 14.15 13.20		M. 10.25 M. 14.50 15.50	
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.30	M. 17.56 D. 18.57 21.30		D. 18.50 M. 20.53 21.39	
O. 13.40	19.25	O. 17.30	19.10				

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 11.20 14.50 17.35 — S. T. 8.40 11.40 15.15 18. —
Dalla S. T. 8.40 11.40 15.15 18. — arr. a S. Daniele 10. — 13. — 16.35 19.20
Da S. Daniele 7.20 11.10 13.55 17.30 — arr. a Udine S. T. 8.35 12.25 15.10 18.45
Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 9. — 8. — 10.55 15.30 14.35 17.1

Martinuzzi Francesco

premiato con Medaglia d'Oro alla Esposizione Regionale di Udine 1903.

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocco, Fiochi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Rentore, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 900/1000

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

OMBRELLI e OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

GIUSEPPE BONANNI

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

SPECIALITÀ

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita: Uno SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza. Numero QUATTRO LAMPADARE in ottone argentate diametro 35 centimetri. SEPOLCRO ARTISTICO adattabile a qualsiasi altare, ricco, con urna per L. 250.

DUE TORCIERI in legno dorato. CROCE CON ELEGANTE PIEDESTALLO in pietra artificiale: monumentino adatto a cimiteri, piazze, crocevie ecc. QUATTRO LANTERNINI in ottone lucidato altezza metri 0.82. TRONETTO per l'esposizione delle reliquie, in metallo argentato.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di **Lire 25.**

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta — UDINE

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.